



APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA

DGR 1408 del 27 dicembre 2016



DI CHE TIPO DI CONTRATTO DI LAVORO SI TRATTA?

È un **contratto di lavoro** finalizzato alla formazione ed all'occupazione dei giovani, che consente il **conseguimento di titoli di studio di alta formazione**:

- Diploma AFAM
- diploma di tecnico superiore (ITS)
- titoli di studio universitari (laurea, laurea magistrale e a ciclo unico, master di I e II livello, dottorati di ricerca)
- diploma di specializzazione
- diploma di perfezionamento
- dottorati di ricerca

e di svolgere:

- attività di ricerca
- periodo di praticantato per accesso alle professioni ordinistiche

Al conseguimento del titolo, se non viene esercitata la facoltà di recesso, il rapporto prosegue come ordinario rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

QUALI SONO LE MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE?

L'organizzazione didattica dei percorsi di formazione in apprendistato si articola in periodi di: **formazione interna**, che si svolge presso il datore di lavoro e **formazione esterna**, che si svolge presso l'istituzione formativa. La loro suddivisione è definita dalla Regione Toscana con DGR 1408/2016 e varia a seconda dei percorsi formativi. Per l'apprendistato di ricerca e per i percorsi di apprendistato per il praticantato la formazione esterna non è obbligatoria. La formazione interna ed esterna si integrano ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento dei percorsi ordinamentali.



A CHI SI RIVOLGE?

Giovani di età compresa tra il **18** e i **29 anni** (e **364 giorni**)



QUALI IMPRESE POSSONO ASSUMERE?

Possono assumere le imprese di **tutti i settori** economico-produttivi.

Per i soggetti pubblici si è in attesa di regolamentazione delle modalità di attuazione.

QUANTO DURA LA FORMAZIONE?

La durata minima è di **6 mesi** ed è pari al massimo alla durata ordinamentale dei relativi percorsi. Quella dei contratti di ricerca non può essere superiore a 3 anni (salvo ipotesi di proroga di massimo 1 anno). La durata dei contratti per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche è definita in rapporto al conseguimento dell'attestato di compiuta pratica per l'ammissione all'esame di Stato.

QUALI SONO I SOGGETTI CHE INTERVERRANNO NELLA FORMAZIONE E CON QUALE RUOLO?

Il **tutor formativo** avrà il ruolo di assistere l'apprendista nel rapporto con l'istituzione formativa, monitorare l'andamento del percorso ed intervenire nella valutazione iniziale, intermedia e finale.

Il **tutor aziendale** avrà il ruolo di favorire l'accoglienza e l'inserimento dell'apprendista nell'impresa, affiancare ed assistere il giovane nella formazione interna e trasferire le competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative.

Il tutor formativo e il tutor aziendale redigono il Piano Formativo Individuale, garantiscono l'integrazione tra la formazione interna ed esterna, collaborano alla compilazione del dossier individuale dell'apprendista e garantiscono l'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite.

QUALI SONO I VANTAGGI PER GLI APPRENDISTI?

Il giovane ha la possibilità di accedere al mercato del lavoro con un **regolare rapporto di lavoro**, sviluppando competenze professionali necessarie per una specifica professione o ruolo aziendale e **conseguendo un titolo di studio dell'alta formazione** o maturando un'esperienza di ricerca.

Godendo delle tutele del lavoratore subordinato, il giovane matura contributi pensionistici, sviluppa competenze professionali e **anticipa i tempi di ingresso nel mercato del lavoro**.

QUALI SONO I VANTAGGI PER LE IMPRESE?

Le imprese possono beneficiare di:

- **sgravi contributivi e fiscali**
- **vantaggi retributivi**

Inoltre l'impresa ha la possibilità di co-progettare il percorso formativo dell'apprendista in ragione di proprie specifiche esigenze e fabbisogni di competenze e di inserire nel proprio organico profili medio-alti con competenze specialistiche, che possono contribuire all'innovazione e all'aumento della produttività del lavoro.

SGRAVI CONTRIBUTIVI

Aliquota contributiva a carico del datore di lavoro

- Imprese sotto i 9 dipendenti (o pari a 9)
1°anno: **3,11%**, 2°anno: **4,61%**
dal 3°anno: **11,61%**
- Imprese sopra i 9 dipendenti:
11,61%

Aliquota contributiva a carico del lavoratore:

- **5,84%**, confermata anche nei 12 mesi successivi all'assunzione a tempo indeterminato



- ▶ Al conseguimento del Titolo di studio di alta formazione, il datore di lavoro potrà
 - a) interrompere il contratto
 - b) proseguire il contratto a tempo indeterminato

Nell' ipotesi di prosecuzione del contratto la contribuzione, per i 12 mesi successivi, sarà pari all'**11,61%**.

RETRIBUZIONE

La retribuzione dell'apprendista, in base alle indicazioni del contratto collettivo nazionale applicato o degli accordi interconfederali in materia, può essere determinata:

- **mediante sotto-inquadramento** fino a **2 livelli** rispetto a quello dei lavoratori addetti a mansioni che richiedono la qualifica alla quale è finalizzato il contratto;
- oppure
- **in misura percentuale rispetto** a quella dei lavoratori addetti a mansioni che richiedono la qualifica alla quale è finalizzato il contratto.

Inoltre Il datore di lavoro **è esonerato da ogni obbligo retributivo per le ore di formazione esterna** (le ore di formazione svolte dall'istituzione formativa); può riconoscere all'apprendista una **retribuzione pari al 10%** di quella che gli sarebbe dovuta per le ore di **formazione interna**.

Per le ore di lavoro viene riconosciuta una **retribuzione pari al 100%** di quella prevista dal CCNL*.

*in base a quanto stabilito dal contratto collettivo o da accordi interconfederali



Per maggiori informazioni visitare i siti:

**www.regione.toscana.it/formarsi-in-apprendistato
<https://www.anpalservizi.it/attivita/apprendistato>**

Scrivere a:

**Regione Toscana: apprendistato@regione.toscana.it
ANPAL Servizi: apprendistatoafer@anpalservizi.it**